

Cultura & SPETTACOLI

e-mail: spettacoli.feg@lanuovaferrara.it

Cristicchi va a Cento per rendere vivo il suo musical civile

L'appuntamento è venerdì alle 21 al centro Pandurera
«È uno spettacolo multimediale che propone video e foto»

Non si tratta di Teatro Canzone e nemmeno di Teatro di Narrazione, è un misto tra musical e il Teatro Civile; l'ho ribattezzato: Musical Civile».

Simone Cristicchi venerdì alle ore 21 sarà in scena al centro polifunzionale Pandurera di Cento (unica data in Emilia Romagna) con *"Magazzino 18"*, spettacolo scritto in collaborazione con il giornalista Jan Barnas e che racconta il dramma dell'esodo istriano, giuliano e dalmata nel secondo dopoguerra. L'opera con all'attivo 105 repliche e 70mila spettatori, sta riscuotendo grande successo.

Perché portare in scena questa storia?

«Quando al Porto Vecchio di Trieste visitai Magazzino 18, rimasi colpito da quel *"luogo della memoria"*. In quel momento capii la tragedia dell'esodo. Osservando i poveri oggetti conservati all'interno dell'edificio, ho percepito il senso di sradicamento, ho sentito l'amarezza di quelle famiglie costrette a lasciare i propri averi, anche i più intimi e personali. Conoscevo poco questa pagina di Storia e approfondendo l'argomento mi sono accorto che mai nessuno aveva messo in scena questo dramma. Mi sono preso io la briga di farlo».

La prima fu nell'ottobre 2013, a distanza di un anno e mezzo sente ancora la stessa urgenza di raccontarla?

«Certo. Come me tantissime altre persone conoscono poco questa vicenda. Quando sono in scena percepisco lo stupore del pubblico, le sue emozioni e per me ogni sera è una grande sfida. È una prova molto faticosa per me, c'è una grande tensione in ciò che faccio. È bellissimo perché ho la sensazione che questo spettacolo possa avere

una funzione didattica per gli spettatori».

A chi si rivolge "Magazzino 18"?

«Riscuote successo tra gli studenti. È uno spettacolo multimediale che oltre alle canzoni e alla recitazione propone video e foto. Tutto ha un ritmo molto serrato, è pieno di sorprese. I ragazzi restano incollati alla scena e ne sono felice perché penso che uno spettacolo che ha a che vedere con la Memoria deve saper coinvolgere i più giovani».

Sono passati 10 anni da "Fabbricante di canzoni", il



Simone Cristicchi è nato a Roma il 2 febbraio 1977

suo album d'esordio. Chi è Simone Cristicchi oggi?

«Sono sempre stato molto curioso di misurarmi con altre arti, non mi sono fermato alla canzone. In questi anni ho inciso album, scritto libri, fatto spettacoli e devo dire che, soprattutto

per quanto riguarda il teatro, è stata la vicinanza del pubblico che mi ha spinto a continuare. Oggi mi definisco un "cant-attore" e *"Magazzino 18"* è il mio manifesto».

Samuele Govoni

DIRIGENTISSIMO RESPONSABILE